

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - ALIC82200B

TICINETO - DON MILANI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
ALIC82200B	74,35	11,03
- Benchmark*		
ALESSANDRIA	4.165,85	11,05
PIEMONTE	47.343,96	11,07
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto sociale è costituito da una base di popolazione sufficientemente stabile alla quale si aggiunge una percentuale di popolazione che si sposta secondo specifiche necessità prevalentemente lavorative.</p> <p>Si tratta complessivamente di territori nei quali persiste ancora un buon livello di produzione agricola differenziata in ragione della collocazione geografica.</p> <p>L'attività industriale è presente soprattutto in pianura: si tratta di piccole e medie imprese con una maggiore concentrazione tra Occimiano – Ticineto – Casale M.to.</p>	<p>Il livello economico culturale risulta piuttosto basso.</p> <p>L'attività industriale ha risentito notevolmente della crisi economica per cui sono state chiuse alcune aziende. Di conseguenza alcune famiglie si sono trasferite altrove, specialmente famiglie extracomunitarie presenti da anni nel nostro territorio. Nell'ultimo periodo la scuola ha accolto alunni di recentissima immigrazione (profughi) con notevoli problemi di inserimento, soprattutto per la scarsa conoscenza dell'italiano</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si trova in un territorio in parte pianeggiante e in parte collinare, tra la pianura padana e il Basso Monferrato, in cui persistono un buon livello di produzione agricola e attività artigianale-industriale a conduzione familiare.</p> <p>Sono presenti nella nostra zona diversi Enti fornitori di servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali con cui la scuola collabora per varie attività. Alcuni comuni sono molto attenti alle necessità della scuola offrendo risposte positive e tempestive (scuolabus, mensa, pre, post e doposcuola).</p> <p>Gli alunni hanno la possibilità di partecipare alla gestione del paese attraverso i consigli comunali dei ragazzi, operanti in alcuni comuni. Tale opportunità favorisce lo sviluppo della competenza civica.</p>	<p>Le scuole che afferiscono all'IC si trovano in paesi sparsi nel territorio, con realtà socio economiche diverse e con politiche comunali fondate su priorità diverse.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	5	4,9
	Due sedi	2,9	3,4	3,4
	Tre o quattro sedi	5,9	16,5	24,4
	Cinque o più sedi	91,2	75,1	67,3
Situazione della scuola: ALIC82200B	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	97,1	83,2	80,5
	Una palestra per sede	0	6,6	9,8
	Più di una palestra per sede	2,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: ALIC82200B		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:ALIC82200B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,529411764705882	1,15	1,85	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:ALIC82200B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	50	52	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:ALIC82200B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	58,8	67,5	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:ALIC82200B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,73	8,57	8,4	9,09
Numero di Tablet	1,55	1,05	1,35	1,74
Numero di Lim	4,64	2,91	2,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:ALIC82200B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	3,3	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,6	13,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	28,1	17,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	40,6	28,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	3,1	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	12,5	24,2	19,3
Situazione della scuola: ALIC82200B		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro IC comprende alcune scuole con strutture datate ma adattate alle nuove norme di sicurezza, alcune scuole di recente costruzione a norma, altre che invece necessitano di interventi di manutenzione.</p> <p>Tutte le classi della scuola secondaria e alcune della scuola primaria sono dotate di LIM già da alcuni anni. La scuola grazie ai finanziamenti PON "Ambienti digitali" ha rinnovato nel 2016 la totalità della dotazione LIM della scuola secondaria di Ticineto.</p> <p>La risorsa economica maggiore deriva dallo stato, mentre risultano molto esigui i fondi da parte di altri Enti. Grazie al contributo di privati, la scuola secondaria di Occimiano ha potuto rinnovare il laboratorio linguistico-multimediale nell'anno 2016.</p> <p>Nel corso di questo anno scolastico è stato rinnovato il laboratorio multimediale della scuola secondaria di Ticineto.</p>	<p>Il numero molto elevato di plessi (17) non consente una definizione unitaria delle problematiche e molto spesso le risorse economiche risultano insufficienti per la manutenzione delle attrezzature tecnologiche presenti.</p> <p>Le amministrazioni comunali non sempre riescono ad intervenire in modo adeguato alle esigenze dei diversi plessi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ALIC82200B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ALIC82200B	73	77,7	21	22,3	100,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	4.467	72,6	1.687	27,4	100,0
PIEMONTE	51.275	70,9	21.043	29,1	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:ALIC82200B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ALIC82200B	4	4,6	34	39,1	25	28,7	24	27,6	100,0
- Benchmark*									
ALESSANDRIA	416	7,9	1.255	24,0	1.829	34,9	1.739	33,2	100,0
PIEMONTE	6.533	10,7	16.439	26,9	20.012	32,7	18.162	29,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ALIC82200B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALIC82200B	10	13,9	23	31,9	14	19,4	25	34,7
- Benchmark*								
ALESSANDRI A	736	19,2	1.028	26,9	649	17,0	1.413	36,9
PIEMONTE	10.240	23,6	10.098	23,3	7.015	16,2	16.074	37,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALESSAN DRIA	33	67,3	-	0,0	16	32,7	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	382	67,7	7	1,2	172	30,5	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	0	10,4	22,6
	Da 4 a 5 anni	44,1	38,6	20,8
	Più di 5 anni	55,9	50,8	54,3
Situazione della scuola: ALIC82200B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,8	19,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	47,1	34	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,5	23,4	20,6
	Più di 5 anni	17,6	22,6	24,4
Situazione della scuola: ALIC82200B		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'IC Don Milani è rilevante la percentuale di docenti a tempo indeterminato nella fascia d'età tra i 35-45 anni, con una permanenza maggiore di 5 anni; questo garantisce una continuità nel tempo e soprattutto un apporto di innovazioni metodologico-didattiche e tecnologiche. Sono presenti figure professionali con competenze varie.	Significativa la percentuale di docenti con età superiore a 55 anni, alcuni dei quali con difficoltà ad utilizzare pienamente le opportunità didattiche offerte dalle nuove tecnologie. Il divario generazionale tra docenti e alunni, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, richiede notevoli energie sia fisiche sia mentali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

caratteri del territorio	Caratteri del Territorio.pdf
Rapporti con il territorio	RAPPORTI CON IL TERRITORIO.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ALIC82200B	98,8	98,6	100,0	98,7	98,8	97,0	98,8	100,0	100,0	98,7
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	98,9	99,1	99,2	99,4	99,2	98,7	99,2	99,5	99,7	99,2
PIEMONTE	93,3	93,8	93,7	93,6	93,4	99,2	99,6	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ALIC82200B	91,0	84,9	96,7	98,7
- Benchmark*				
ALESSANDRIA	94,4	95,1	94,7	96,4
PIEMONTE	95,4	96,1	95,8	96,8
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ALIC82200B	34,2	18,4	26,3	11,8	5,3	3,9	20,0	24,4	20,0	22,2	10,0	3,3
- Benchmark*												
ALESSANDRIA	27,7	25,0	22,1	16,7	6,3	2,2	23,3	26,0	23,6	18,0	6,0	3,1
PIEMONTE	25,7	27,2	22,7	16,6	5,5	2,3	23,6	27,3	23,3	17,3	5,7	2,8
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ALIC82200B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ALIC82200B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ALESSANDRIA	0,2	0,0	0,1
PIEMONTE	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ALIC82200B	0,0	0,0	5,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	2,6	1,6	1,8	2,0	0,8
PIEMONTE	1,6	1,5	1,4	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ALIC82200B	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*			
ALESSANDRIA	1,5	1,1	1,4
PIEMONTE	1,2	1,2	0,9
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ALIC82200B	4,2	0,0	3,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	3,6	2,4	2,7	2,7	1,8
PIEMONTE	2,3	2,0	1,9	1,7	1,4
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ALIC82200B	1,1	1,2	0,0
- Benchmark*			
ALESSANDRIA	2,4	2,3	2,3
PIEMONTE	1,8	1,9	1,5
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli insegnanti collaborano per supportare gli alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento, mettendo in atto gli interventi didattici e comportamentali di volta in volta richiesti. Da qualche anno il team dei docenti di ruolo è diventato più stabile, permettendo di creare un gruppo di lavoro continuativo ispirato agli stessi principi e instaurando buone relazioni con le famiglie e con gli enti territoriali di competenza.</p> <p>La scuola partecipa al progetto regionale LAPIS (laboratorio per il successo scolastico) rivolto agli alunni con più ripetenze al fine di favorire il completamento dell'obbligo scolastico e l'avvicinamento al mondo del lavoro con la frequenza in un istituto professionale.</p> <p>A seguito delle operazioni di valutazione finale si evidenzia che il numero di alunni non ammessi alle classi successive non è particolarmente rilevante.</p>	<p>L'organico sempre al limite e il numero dei plessi dell'IC distribuiti sul territorio rendono difficoltosi interventi specifici mirati all'alfabetizzazione degli alunni stranieri appena inseriti e il recupero di abilità e competenze di base per alunni fortemente svantaggiati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel nostro istituto non si verificano casi di abbandono. Il numero dei non ammessi alla classe successiva e le votazioni conseguite all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono in linea con i dati degli anni precedenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ALIC82200B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		43,8	41,8			56,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	46,6
↑	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.	ALEE82201D	49,6
n/a	n/a	n/a	n/a	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	ALEE82201D - 2 A	49,6
↑	↑	↑	n.d.	61,1	↑	↑	↑	n.d.	ALEE82202E	54,1
n/a	n/a	n/a	n/a	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a	ALEE82202E - 2 A	54,1
↑	↑	↑	n.d.	69,3	↑	↑	↑	n.d.	ALEE82203G	51,7
n/a	n/a	n/a	n/a	73,6	n/a	n/a	n/a	n/a	ALEE82203G - 2 A	51,7
↑	↑	↑	n.d.	73,6	↑	↑	↑	n.d.	ALEE82204L	32,5
n/a	n/a	n/a	n/a	47,7	n/a	n/a	n/a	n/a	ALEE82204L - 2 A	32,5
↓	↓	↓	n.d.	47,7	↓	↓	↓	n.d.	ALEE82205N	46,6
n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	ALEE82205N - 2 A	46,6
↑	↑	↑	n.d.	61,6	↑	↑	↑	n.d.	ALEE82206P	48,2
n/a	n/a	n/a	n/a	46,9	n/a	n/a	n/a	n/a	ALEE82206P - 2 A	48,2
↑	↑	↑	n.d.	46,9	↓	↓	↓	n.d.	ALEE82207Q	49,0
n/a	n/a	n/a	n/a	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	ALEE82207Q - 2 A	49,0
↑	↑	↑	n.d.	64,6	↑	↑	↑	n.d.		
58,4	55,8			57,2	53,9			5-Scuola primaria - Classi quinte	61,2	↑
↑	6,1	60,4	↑	↑	↑	5,6	ALEE82201D	73,9	n/a	n/a
n/a	n/a	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a	ALEE82201D - 5 A	73,9	↑	↑
↑	17,9	63,1	↑	↑	↑	8,6	ALEE82202E	61,8	n/a	n/a
n/a	n/a	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	ALEE82202E - 5 A	61,8	↑	↑
↑	8,4	65,8	↑	↑	↑	13,6	ALEE82203G	61,0	n/a	n/a
n/a	n/a	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	ALEE82203G - 5 A	61,0	↑	↑
↑	7,0	63,8	↑	↑	↑	10,1	ALEE82204L	54,2	n/a	n/a
n/a	n/a	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a	ALEE82204L - 5 A	54,2	↓	↓
↓	-0,5	53,5	↓	↓	↔	-0,6	ALEE82205N	54,8	n/a	n/a
n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a	ALEE82205N - 5 A	54,8	↓	↓
↓	-0,1	55,6	↔	↔	↑	1,0	ALEE82206P	60,3	n/a	n/a
n/a	n/a	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a	ALEE82206P - 5 A	60,3	↑	↑
↑	5,6	59,2	↔	↑	↑	5,3	ALEE82207Q	65,3	n/a	n/a
n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	ALEE82207Q - 5 A	65,3	↑	↑
↑	9,4	62,0	↑	↑	↑	6,5			64,0	61,9
		52,5	50,6			69,3	↑	↑	↑	n.d.
62,1	↑	↑	↑	n.d.	ALMM82201C	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a

Istituto: ALIC82200B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
62,1	↑	↑	↑	n.d.	ALMM82201C	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a
63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	ALMM82201C - 3 A	73,1	↑	↑	↑	n.d.
66,9	↑	↑	↑	n.d.	ALMM82201C - 3 B	64,9	↔	↔	↑	n.d.
58,6	↑	↑	↑	n.d.	ALMM82202D	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	ALMM82202D - 3 A	63,6	↔	↓	↑	n.d.
57,2	↑	↑	↑	n.d.	ALMM82202D - 3 B	70,9	↑	↑	↑	n.d.
60,7	↑	↑	↑	n.d.	ALMM82202D - 3 C	72,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALEE82201D - 2 A	1	2	0	1	4	0	2	1	2	3
ALEE82202E - 2 A	1	1	2	0	4	0	1	1	2	4
ALEE82203G - 2 A	0	1	0	2	2	0	0	0	1	4
ALEE82204L - 2 A	6	2	0	1	2	3	4	0	3	1
ALEE82205N - 2 A	2	6	6	0	8	3	4	3	4	10
ALEE82206P - 2 A	4	0	0	1	5	3	1	1	1	2
ALEE82207Q - 2 A	1	4	2	2	4	1	3	0	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALIC82200B	19,5	20,8	13,0	9,1	37,7	13,0	19,5	7,8	20,8	39,0
Piemonte	28,4	19,3	7,8	8,4	36,1	19,6	16,9	18,2	11,3	34,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALEE82201D - 5 A	0	1	0	2	5	1	0	2	3	2
ALEE82202E - 5 A	1	1	0	7	1	0	2	2	3	3
ALEE82203G - 5 A	0	3	2	2	3	1	1	3	1	4
ALEE82204L - 5 A	2	1	1	3	1	2	1	1	3	1
ALEE82205N - 5 A	4	3	1	1	5	3	3	1	2	4
ALEE82206P - 5 A	3	1	0	2	4	0	4	2	2	2
ALEE82207Q - 5 A	1	1	0	6	4	1	2	1	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALIC82200B	15,3	15,3	5,6	31,9	31,9	11,4	18,6	17,1	24,3	28,6
Piemonte	22,0	15,3	13,7	18,7	30,3	20,4	14,6	19,5	14,6	30,9
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALMM82201C - 3 A	1	2	4	4	9	2	2	2	2	12
ALMM82201C - 3 B	1	3	3	4	3	3	2	1	2	6
ALMM82202D - 3 A	3	2	5	3	4	3	3	2	2	7
ALMM82202D - 3 B	2	1	4	6	7	1	1	8	2	8
ALMM82202D - 3 C	0	3	2	6	6	2	1	2	2	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALIC82200B	8,0	12,5	20,4	26,1	33,0	12,5	10,2	17,0	11,4	48,9
Piemonte	16,6	17,6	20,3	22,9	22,6	26,5	16,4	13,4	12,8	31,0
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ALIC82200B	10,7	89,3	19,6	80,4
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ALIC82200B	11,9	88,1	6,4	93,6
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati ottenuti dagli alunni nelle prove Invalsi sono in generale buoni per tutti gli ordini di scuola, sia per italiano che per matematica.</p> <p>La somministrazione delle prove è pianificata in modo tale da garantire la serietà dei risultati: non sono gli insegnanti della classe a somministrare i test e si segue scrupolosamente il protocollo Invalsi.</p> <p>Gli esiti della prova nazionale risultano abbastanza in linea con le valutazioni periodiche e finali.</p>	<p>La presenza di pluriclassi nella scuola primaria è fonte di distorsione dei risultati: gruppi molto esigui di alunni accentuano la varianza fra le classi quando sono presenti situazioni particolari (alunni in difficoltà socio-ambientale, alunni di recente immigrazione con problemi di linguaggio non del tutto risolti, ...).</p> <p>Non è possibile incidere sulla formazione delle classi, dato che esiste un'unica classe per ogni comune.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
<p>Gli insegnanti preparano gli studenti al linguaggio logico delle prove invalsi con esercitazioni inserite nella normale programmazione. I testi di nuova adozione sono arricchiti con prove simili a quelle proposte dall' Invalsi e ciò dà modo agli alunni di acquisire le competenze necessarie per dare risposte positive nei tempi stabiliti.</p>

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella costruzione del curricolo verticale gli insegnanti hanno predisposto una programmazione specifica i cui obiettivi sono trasversali a tutte le discipline. La nostra scuola considera le competenze di cittadinanza inserendole anche nella valutazione del comportamento, i cui criteri sono stati definiti nell'ambito dei progetti di continuità tra i vari ordini di scuola.</p> <p>Per facilitare l'acquisizione di queste competenze la scuola aderisce a molti progetti di legalità sia locali che nazionali. Da molti anni il nostro istituto partecipa al concorso proposto dall'associazione Falcone con il patrocinio del Miur e una rappresentanza di alunni si reca accompagnata dai docenti alla manifestazione nazionale a Palermo. Le scuole secondarie ogni anno partecipano al progetto "I giovani ricordano la Shoah", ottenendo anche importanti riconoscimenti a livello nazionale.</p> <p>Il nostro istituto affronta il tema del cyberbullismo con incontri tenuti da esperti e in questo a. s. le classi terze della scuola secondaria di primo grado hanno partecipato al progetto "Questo non è amore" contro la violenza di genere e il bullismo, organizzato a livello di rete.</p> <p>I docenti hanno predisposto una rubrica di valutazione per alcune competenze.</p>	<p>La nostra scuola valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di organizzare il lavoro con l'osservazione diretta, in modo informale, senza questionari o altri strumenti di valutazione oggettiva. E' da completare il lavoro sulla rubrica di valutazione relativamente ad alcune competenze.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I criteri per la valutazione sono condivisi dai docenti dei vari ordini di scuola nei momenti di confronto comune nell'ottica della continuità e della programmazione verticale.
La certificazione delle competenze è un documento utilizzato nel passaggio di informazioni fra scuola primaria e secondaria per rendere più oggettiva la valutazione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,84	44,00	41,75	
ALIC82200B	ALEE82201D	A	73,93	↑	↑	↑	100,00
ALIC82200B	ALEE82202E	A	63,82	↑	↑	↑	81,82
ALIC82200B	ALEE82203G	A	61,03	↑	↑	↑	90,91
ALIC82200B	ALEE82204L	A	53,14	↓	↓	↓	88,89
ALIC82200B	ALEE82205N	A	52,47	↓	↓	↓	100,00
ALIC82200B	ALEE82206P	A	60,26	↑	↑	↑	100,00
ALIC82200B	ALEE82207Q	A	69,35	↑	↑	↑	91,67
ALIC82200B			61,57	↑	↑	↑	93,24

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,97	55,07	52,37	
ALIC82200B	ALEE82201D	A	63,14	↑	↑	↑	100,00
ALIC82200B	ALEE82202E	A	65,76	↑	↑	↑	90,91
ALIC82200B	ALEE82203G	A	63,85	↑	↑	↑	90,91
ALIC82200B	ALEE82204L	A	56,04	↔	↔	↑	77,78
ALIC82200B	ALEE82205N	A	53,63	↓	↓	↔	92,31
ALIC82200B	ALEE82206P	A	59,23	↔	↑	↑	100,00
ALIC82200B	ALEE82207Q	A	66,41	↑	↑	↑	83,33
ALIC82200B			61,10	↑	↑	↑	90,54

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,35	58,96	55,82	
ALIC82200B	ALEE82201D	A	72,47	↑	↑	↑	70,00
ALIC82200B	ALEE82202E	A	74,39	↑	↑	↑	90,91
ALIC82200B	ALEE82203G	A	74,22	↑	↑	↑	69,23
ALIC82200B	ALEE82204L	A	63,17	↔	↓	↑	76,92
ALIC82200B	ALEE82205N	A	72,32	↑	↑	↑	70,83
ALIC82200B	ALEE82206P	A	70,20	↑	↑	↑	69,23
ALIC82200B	ALEE82207Q	A	69,35	↑	↑	↑	92,31
ALIC82200B			70,87	↑	↑	↑	76,29

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,18	56,18	53,91	
ALIC82200B	ALEE82201D	A	68,33	↑	↑	↑	70,00
ALIC82200B	ALEE82202E	A	72,61	↑	↑	↑	90,91
ALIC82200B	ALEE82203G	A	67,43	↑	↑	↑	69,23
ALIC82200B	ALEE82204L	A	56,45	↑	↑	↑	76,92
ALIC82200B	ALEE82205N	A	64,81	↑	↑	↑	70,83
ALIC82200B	ALEE82206P	A	64,81	↑	↑	↑	69,23
ALIC82200B	ALEE82207Q	A	60,59	↑	↑	↑	92,31
ALIC82200B			64,70	↑	↑	↑	76,29

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,96	64,45	61,92	
ALIC82200B	ALMM82201C	A	62,91	↑	↑	↑	55,00
ALIC82200B	ALMM82201C	B	62,04	↑	↑	↑	71,43
ALIC82200B	ALMM82202D	A	60,60	↑	↔	↑	69,57
ALIC82200B	ALMM82202D	B	53,18	↓	↓	↓	72,00
ALIC82200B			58,90	↔	↓	↑	67,07


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,51	53,90	50,62	
ALIC82200B	ALMM82201C	A	57,06	↑	↑	↑	55,00
ALIC82200B	ALMM82201C	B	51,78	↔	↓	↑	78,57
ALIC82200B	ALMM82202D	A	52,31	↔	↔	↑	69,57
ALIC82200B	ALMM82202D	B	43,35	↓	↓	↓	72,00
ALIC82200B			50,26	↔	↓	↑	68,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dalla lettura dei dati Invalsi emerge che l'acquisizione delle competenze è stata regolare e in evoluzione positiva per la maggior parte degli allievi.</p> <p>Il lavoro comune svolto dai docenti dei diversi ordini di scuola porta alla formulazione di un consiglio orientativo, che tiene conto delle capacità e attitudini manifestate dai singoli alunni nel loro percorso formativo.</p> <p>La maggior parte dei discenti che ha seguito il consiglio orientativo ha ottenuti risultati positivi alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado.</p>	<p>I consigli orientativi offerti dalla scuola al termine della scuola secondaria non vengono seguiti da una quota consistente degli alunni. Spesso prevalgono le aspettative di prestigio delle famiglie, oppure le campagne promozionali di alcuni istituti superiori più attivi nelle attività di orientamento. Ciò nonostante i risultati conseguiti alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado sono apprezzabili.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 -</p> <p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli alunni non incontra difficoltà nel successivo percorso scolastico. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria ottengono durante il loro percorso buoni risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
criteri condivisi per il voto di condotta	valutazione e attribuzione voto di condotta.pdf
Criteri comuni di valutazione	CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf
Prove Invalsi 2013	Invalsi 2013.pdf
Prove Invalsi 2014	2014.pdf
Prove Invalsi 2015	2015.pdf
Prove Invalsi 2016	2016.pdf
Prove Invalsi 2017	2017.pdf
Descrittori di livello per certificazione competenze	Descrittori dei livelli di competenza.pdf
Competenze civiche	COMPETENZE CIVILI.pdf
Competenze personali	COMPETENZE PERSONALI.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3	5,7	4,4
	3-4 aspetti	9,1	5,7	4,2
	5-6 aspetti	39,4	39,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	48,5	48,9	57,8
Situazione della scuola: ALIC82200B		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,3	7,1	4,6
	3-4 aspetti	3,3	5,5	4,2
	5-6 aspetti	33,3	36	33,2
	Da 7 aspetti in su	60	51,4	58
Situazione della scuola: ALIC82200B		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:ALIC82200B - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97	92,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97	91,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	88,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,9	85,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,8	83,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	60,6	49,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	78,8	75,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15,2	22,5	27
Altro	Dato mancante	18,2	11	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:ALIC82200B - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	89,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	89	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,5	86,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,1	82,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,9	80,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,1	50,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,9	78,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	19,4	25,2	26,4
Altro	Dato mancante	16,1	11	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3	4	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,4	39,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	18,2	28,4	27,7
	Da 7 aspetti in su	36,4	27,8	31,2
Situazione della scuola: ALIC82200B		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	9,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	48,4	41,9	38
	5 - 6 Aspetti	22,6	21,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	29	27,4	31,7
Situazione della scuola: ALIC82200B		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:ALIC82200B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,8	75,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	78,8	67,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	81,8	89,3	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,7	66,2	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	69,7	56,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,6	65,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57,6	48,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	36,4	37,2	42,1
Altro	Dato Mancante	6,1	5,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:ALIC82200B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	77,4	72,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	74,2	67,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	61,3	57,9	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90,3	84	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	51,6	49,9	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	67,7	61,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	54,8	48,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	45,2	40,9	45,4
Altro	Dato Mancante	3,2	3,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto, a partire dalle indicazioni nazionali, nella costruzione del curricolo ha deciso di concentrare l'attenzione sulla diversità individuale, sui bisogni educativi di ciascuno, nel rispetto dei personali stili di apprendimento. La scuola diventa flessibile, comprende, valorizza e si adegua alle differenze: una scuola per tutti e per ciascuno che si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse • presentare una coerenza interna • avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria. <p>Si lavora affinché ogni discente sviluppi le competenze di base, che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'identità, nello sviluppo dell'autonomia, nell'acquisizione delle competenze e nell'approccio di prime esperienze di Cittadinanza.</p> <p>I progetti presentati dai docenti rispecchiano gli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa e servono a fornire strumenti per il raggiungimento di competenze specifiche e trasversali.</p>	<p>Nel nostro istituto vengono realizzati diversi progetti spesso limitati da risorse economiche non adeguate.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,2	17	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,3	34	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	49	54,7
Situazione della scuola: ALIC82200B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	12,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	17,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,4	69,8	74,8
Situazione della scuola: ALIC82200B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	36,7	23,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	29,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,7	47,5	51,7
Situazione della scuola: ALIC82200B		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	29,6	36,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	47,2	51
Situazione della scuola: ALIC82200B		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	14,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,6	29,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,4	56,4	56,8
Situazione della scuola: ALIC82200B		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,8	25,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	15,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,5	59,3	61,1
Situazione della scuola: ALIC82200B		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per ogni ordine di scuola i docenti si incontrano periodicamente per condividere la progettazione didattica. Nella scuola dell'infanzia sono previsti incontri di progettazione mensili; nella scuola primaria oltre alle progettazioni settimanali, sono previsti incontri bimestrali; nella scuola secondaria bimestralmente sono previsti incontri per dipartimenti disciplinari. Tali incontri ci permettono di valutare l'efficacia delle scelte adottate, eventuali punti deboli e di proporre cambiamenti in itinere attraverso la riflessione dei risultati ottenuti, sia dall'osservazione sia dalle verifiche periodiche. Vengono predisposte verifiche iniziali, intermedie e finali comuni per la scuola primaria. Per il prossimo anno anche la scuola secondaria provvederà a somministrare prove finali comuni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur mantenendo la libertà di insegnamento a volte i criteri di valutazione non sono sempre omogenei, soprattutto nella scuola secondaria dove è presente un organico non totalmente stabile. Nella scuola secondaria sono previste prove comuni iniziali solo per valutare i prerequisiti in ingresso.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curricolo oggetto della valutazione sono conoscenze, abilità e competenze, senza trascurare l'impegno, la partecipazione e l'autonomia.</p> <p>Per la scuola primaria e secondaria sono previste prove comuni d'ingresso con la condivisione dei criteri di valutazione; inoltre per la scuola primaria anche le verifiche quadrimestrali sono oggetto di condivisione. Le discipline interessate a prove comuni e strutturate sono soprattutto italiano, matematica e lingue straniere.</p> <p>E' stata stilata e condivisa una rubrica di valutazione per ogni disciplina.</p> <p>La scuola progetta e realizza, quando è possibile, interventi didattici specifici per gli alunni che necessitano di percorsi personalizzati e/o semplificati al fine di far loro raggiungere gli obiettivi minimi.</p>	<p>Non sempre gli interventi didattici specifici possono essere attuati per un periodo adeguato alle necessità e nelle forme più efficaci (classi aperte, piccoli gruppi, laboratori ecc.) per mancanza di risorse umane ed economiche di supporto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Abbiamo scelto la valutazione 5 perché il curriculum, il profilo delle competenze, la scelta delle attività e la condivisione dei criteri di valutazione sono in linea con il PTOF.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,8	72,9	79,6
	Orario ridotto	3	1,7	3,8
	Orario flessibile	21,2	25,4	16,5
Situazione della scuola: ALIC82200B		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	35,5	46	73
	Orario ridotto	35,5	32,2	12,6
	Orario flessibile	29	21,8	14,3
Situazione della scuola: ALIC82200B		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ALIC82200B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	42,4	36,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	75,8	70,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	9,1	6,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ALIC82200B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	86,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	58,1	52,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	11,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	11,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ALIC82200B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	39,4	20,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	94,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	3	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ALIC82200B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	77,4	70,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,6	82,2	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	19,4	16,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle due sedi di scuola secondaria del nostro istituto sono presenti e molto utilizzati (anche in orario extracurricolare) palestre ben attrezzate, laboratori di informatica, di scienze e di musica che sono una risorsa per tutti gli studenti; in tutte le classi sono presenti le LIM. Nella scuola primaria l'articolazione dell'orario scolastico favorisce una gestione del tempo più efficace per l'apprendimento rispetto alla scuola secondaria	Tutte le dotazioni tecnologiche presenti nell'istituto necessitano di manutenzione periodica, non sempre effettuata con regolarità per mancanza di risorse. Nella scuola primaria solo poche aule sono dotate di LIM e in molti plessi mancano laboratori e palestre.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:ALIC82200B - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	49,16	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	46,83	54,43	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:ALIC82200B - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	22,2222222222222	44,35	43,34	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria di Occimiano è presente un laboratorio linguistico - informatico di recente realizzazione.</p> <p>Nella scuola secondaria di Ticineto nel corso del corrente anno scolastico è stato rinnovato il laboratorio informatico.</p> <p>La presenza di LIM nelle aule e di laboratori d'informatica e l'organizzazione di corsi interni di formazione (Coding e pensiero computazionale) hanno incentivato la maggior parte dei docenti a collaborare per attuare una didattica più innovativa e coinvolgente per gli alunni.</p>	<p>Non tutti i docenti riescono ad utilizzare appieno e in modo proficuo le opportunità offerte dalla tecnologia.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ALIC82200B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	6,3	4	4,2
Un servizio di base		18,8	10,5	11,8
Due servizi di base		12,5	21,8	24
Tutti i servizi di base		62,5	63,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ALIC82200B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	90,6	69,5	74,6
Un servizio avanzato		6,3	21,4	18,2
Due servizi avanzati		3,1	8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ALIC82200B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,6	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		3,4	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ALIC82200B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		65,5	59,5	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		27,6	26,8	29,4
Azioni costruttive	X	6,9	9,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ALIC82200B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,3	90	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		3,6	6,8	6,1
Azioni costruttive		7,1	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ALIC82200B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	70	62,3	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		26,7	24,9	23,3
Azioni costruttive		0	6,7	7,2
Azioni sanzionatorie		3,3	5,5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ALIC82200B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ALIC82200B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ALIC82200B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ALIC82200B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ALIC82200B - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,9	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,95	1,15	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le relazioni tra alunni e docenti, tra alunni e alunni, tra scuola e famiglie risultano essere positive e costruttive in tutti e tre gli ordini di scuola.
Attraverso la didattica delle discipline e dei progetti attivati si cerca di sviluppare il senso di responsabilità personale, di legalità, di senso civico a partire dalla scuola dell'Infanzia.
Nei pochi casi in cui la relazione è difficoltosa si mettono in atto strategie per migliorare la comunicazione.
In caso di comportamenti scorretti il regolamento di istituto prevede le sanzioni da adottare.
Detto regolamento con l'esplicitazione di diritti e doveri, è portato a conoscenza e sottoscritto dalle famiglie, tramite il diario d' Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà nel coinvolgere alcune famiglie nella condivisione delle regole adottate dall'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati con frequenza. Le regole di comportamento sono condivise dai docenti e dalla maggior parte delle famiglie. Le relazioni fra studenti e fra studenti e insegnanti sono positive. I casi di conflitti tra gli studenti sono gestiti in maniera efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,9	3,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,8	52,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	38,2	44,2	23,1
Situazione della scuola: ALIC82200B		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:ALIC82200B - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	82,4	72,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	64,7	59,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	17,6	27,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,9	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	50	68,8	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti disabili nella nostra scuola presentano una varianza di patologie e gravità; per ognuno è predisposto un Piano Educativo Individualizzato, condiviso fra docenti di sostegno, consigli di classe e famiglie. Gli obiettivi sono monitorati ed adeguati regolarmente.</p> <p>Nel piano di inclusione, attenzione particolare è dedicata a tutti gli alunni BES: DSA e EES anche non certificati.</p> <p>Si cerca di svolgere lavori di gruppo o interventi a classi aperte e si favorisce il tutoraggio fra pari.</p> <p>Essendo il nostro territorio ad alto tasso di immigrazione da anni, è prassi consolidata includere alunni stranieri di varie etnie, riuscendo ad integrarli nella classe e, per quanto possibile, nel tessuto sociale. Vengono attivati aiuti per l'apprendimento della lingua italiana e nei casi particolari viene richiesto l'intervento di mediatori culturali.</p> <p>Nelle progettazioni didattiche, nelle varie discipline sono inserite attività che favoriscono il dialogo fra le diverse culture e tradizioni. La conoscenza delle "diversità" favorisce l'inclusione.</p>	<p>Nell'età adolescenziale si evidenzia a volte la difficoltà da parte del gruppo di includere alcuni compagni con problematiche.</p> <p>Il continuo aumento degli alunni con BES non è supportato da un organico di docenti adeguato.</p> <p>Il servizio dei mediatori culturali, quando presente, è spesso limitato, perchè le risorse economiche non consentono interventi prolungati.</p> <p>Anche durante l'anno scolastico avvengono inserimenti di alunni stranieri appena giunti in Italia, senza conoscenza della lingua e con permessi di soggiorno temporanei e spesso ciò causa difficoltà nell'organizzare un lavoro proficuo per l'apprendimento dell'italiano.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:ALIC82200B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	94,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	63,6	54,4	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3	7,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	24,2	13	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,2	13,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	21,2	9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	33,3	17,7	14,9
Altro	Dato mancante	27,3	19,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:ALIC82200B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,3	88,7	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	51,6	44,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,5	17,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	61,3	64,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	29	19,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	38,7	17,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	22,6	36,2	24,4
Altro	Dato mancante	19,4	18,1	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ALIC82200B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,7	75,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	32,4	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	30,3	26,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60,6	40,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	21,2	7,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60,6	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	36,4	28,5	46,3
Altro	Dato mancante	15,2	5,4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ALIC82200B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	71	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,3	34,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	48,4	49,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,5	78,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	35,5	19,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71	67,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	80,6	74,2	78,5
Altro	Dato mancante	9,7	3,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


La nostra scuola attiva interventi personalizzati per gli studenti che presentano svantaggi e/o problemi di apprendimento attraverso attività di recupero, utilizzo di schemi e mappe, aiuto tra pari...

Le attività di recupero sono un punto imprescindibile del nostro PTOF, attuate con progetti specifici dagli insegnanti delle varie discipline.

Il potenziamento si realizza con diverse modalità: corso di latino, corso di approfondimento KET (facoltativi nelle classi terze della scuola secondaria), coro d'Istituto, progetti di teatro e drammatizzazione, laboratorio di lettura e scrittura, laboratorio di scienze. Sono favorite le partecipazioni ai giochi matematici, a vari concorsi letterari e artistici locali e ai giochi sportivi studenteschi, nei quali anche quest'anno gli alunni del nostro istituto hanno conseguito brillanti risultati a livello regionale nell'atletica e nella pallapugno.

Interventi individualizzati non sempre sono di facile realizzazione nella didattica d'aula per mancanza di compresenze o ore di completamento dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Riteniamo complessivamente positivo il lavoro che il nostro Istituto mette in atto per favorire l'apprendimento di ogni alunno e per includere tutte le situazioni che presentano criticità a vari livelli. Molta strada è ancora da percorrere per affinare gli strumenti, individuare ulteriori strategie, migliorare le modalità di relazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:ALIC82200B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,9	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	69,7	65,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,8	74,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	75,8	68,7	63,9
Altro	Dato mancante	12,1	15,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:ALIC82200B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,1	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	95,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	83,9	70,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,6	70,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	71	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	3,2	12,5	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto "Continuità e orientamento" consente ai docenti dei tre ordini di scuola presenti nell' IC di lavorare nella piena collaborazione con incontri periodici per un confronto aperto e costruttivo. La continuità educativa e il passaggio da un ordine di scuola all'altro sono agevolati dalla ricerca di una metodologia comune, dal curriculum condiviso, dalla formulazione dei criteri di valutazione, dall'impostazione di prove finali e/o iniziali concordate. Per favorire l'accoglienza, i docenti di scuola secondaria si recano presso le varie scuole primarie per svolgere lezioni frontali ed illustrare la diversa organizzazione oraria e didattica. Anche i docenti della scuola primaria incontrano gli alunni dell'infanzia; inoltre gli allievi sono accompagnati a visitare gli ambienti dell'ordine di scuola successivo.</p> <p>La struttura dell' IC consente un continuo scambio di informazioni sul percorso scolastico degli allievi in itinere ed in uscita.</p>	<p>Permane comunque in alcuni casi una disparità nella scala di valutazione tra la scuola primaria e la scuola secondaria</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ALIC82200B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	90,3	87,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	67,7	80,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	38,7	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	95,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	41,9	43,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58,1	57,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	83,9	81,9	76,4
Altro	Dato mancante	6,5	20,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto d'Istituto si articola in tre fasi: conoscere se stessi, acquisire informazioni, operare una scelta. La prima fase prevede l'analisi delle proprie attitudini e aspirazioni. La seconda prevede l'incontro con le scuole secondarie di 2° grado del territorio e con figure professionali delle realtà lavorative locali. Nella terza fase i docenti accompagnano i ragazzi nel percorso di scelta, formulando un consiglio orientativo. Sono organizzati seminari informativi per i genitori con operatori della provincia, per aiutare gli allievi ad operare una scelta consapevole ed adeguata. Le attività di orientamento sono previste sin dalla scuola dell'infanzia, anche attraverso l'organizzazione di open day. La scuola monitora sia quanti studenti seguono il consiglio orientativo, sia i risultati ottenuti in uscita dal primo anno di scuola secondaria superiore. Nella maggior parte dei casi il consiglio orientativo è seguito dalle famiglie.</p>	<p>Chi si iscrive in istituti del tutto diversi da quelli consigliati è spesso motivato da scelte personali delle famiglie, ma non sempre ottiene i risultati sperati.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ALIC82200B	3,6	5,3	28,7	3,0	11,1	29,7	18,9	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
ALIC82200B		95,5		4,5
ALESSANDRIA		66,3		33,7
PIEMONTE		66,5		33,5
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ALIC82200B	95,2	100,0
- Benchmark*		
ALESSANDRIA	95,0	79,4
PIEMONTE	92,0	75,2
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non ci sono attività di alternanza scuola lavoro, perché il nostro Istituto riguarda il primo ciclo di istruzione.	Non ci sono attività di alternanza scuola lavoro, perché il nostro Istituto riguarda il primo ciclo di istruzione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il lavoro di continuità e orientamento è seguito con attenzione dai docenti di ogni ordine, con risultati proficui.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dettagliato in ognuna delle sue parti, definisce in maniera chiara la progettazione educativa, didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono in relazione alle esigenze del territorio e alla luce dell'autonomia. Ogni anno si provvede ad inserire nel "diario d'Istituto" le linee guida del PTOF per condividerle con le famiglie.</p> <p>L'Istituto in passato ha aderito al progetto "Valutazione e miglioramento" curato dall'INVALSI, comprensivo di analisi del lavoro in classe attraverso monitoraggio diretto di esperti esterni. Il report finale di tale valutazione è stato diffuso fra i docenti e costituisce un punto di riferimento per i progetti di miglioramento.</p>	<p>Il ricambio di insegnanti (legato in parte alle assegnazioni e ai trasferimenti successivi alla legge 107/2015) rende meno semplice condividere le scelte effettuate e le linee guida affinché i nuovi docenti possano adeguare i loro interventi alla visione educativa dell'IC.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Incontri periodici a vari livelli (collegi docenti, consigli di classe ed interclasse, dipartimenti) servono a definire percorsi ed interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Ogni anno viene distribuito a genitori, docenti ed alunni (scuola secondaria ed ultimi due anni di scuola primaria) un questionario di valutazione dell'Istituto.</p> <p>Il nucleo di valutazione illustra i risultati del questionario in occasione dell'ultimo collegio dei docenti di ogni anno scolastico.</p>	<p>Il monitoraggio è reso complesso dalla difficoltà di reperire indicatori condivisi in tutti i plessi. I dati numerici non paiono significativi per la situazione reale in cui opera l'istituto.</p> <p>Per snellire le operazioni di raccolta dei customer satisfaction è stata utilizzata una procedura on-line, che però non è apprezzata dalle famiglie. I questionari cartacei avevano avuto maggiori e più significative risposte.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	3,2	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	38,7	27,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,9	35,4	35
	Più di 1000 €	16,1	22,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIC82200B		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ALIC82200B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,56	76,3	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,44	23,7	25,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ALIC82200B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24	31,72	23,83	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ALIC82200B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	52,1739130434783	43,6	32,06	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:ALIC82200B - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	58,6	30,92	37,91	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	3,72	10,47	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	41,4			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:ALIC82200B - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	2,64	4,46	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	39,8	42,8	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:ALIC82200B - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-76	-88	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:ALIC82200B - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	57	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-88	-39,5	-20	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ALIC82200B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	15,44	13,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ALIC82200B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2533,42857142857	6026,71	7607,43	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ALIC82200B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	54,82	50,3	70,23	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ALIC82200B - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,0221044321642	15,63	15,14	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio di ogni anno scolastico il collegio dei docenti definisce le aree di attività e il Dirigente scolastico assegna ai docenti incarichi di responsabilità ben definiti.</p> <p>Sono state individuate tre aree per le funzioni strumentali: "Continuità e orientamento", "Inclusione", "Valutazione d'istituto e PTOF"; ad esse sono stati assegnati cinque docenti che ne hanno fatto richiesta presentando al Collegio il progetto e il curriculum.</p> <p>Il Fondo d'Istituto è ripartito fra i docenti e il personale ATA secondo il Contratto Integrativo concordato con le RSU.</p> <p>In alcuni plessi i servizi di pre, post scuola e mensa sono garantiti dalla presenza di personale ATA</p>	<p>L'organico ATA è appena sufficiente a coprire le necessità di tutti i plessi, creando situazioni di disagio anche ai docenti, soprattutto nella scuola dell'infanzia il cui orario risulta coperto solo parzialmente dai collaboratori.</p> <p>Inoltre alcuni ATA, in possesso di certificato di invalidità, non sono idonei allo svolgimento delle attività necessarie.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ALIC82200B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,9	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	5,9	9,4	14,7
Attività artistica - espressive	0	20,6	6,8	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	64,7	59,3	38,6
Lingue straniere	1	58,8	36,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,7	16,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	32,4	36	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	23,5	23,6	25,5
Altri argomenti	0	8,8	20,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,8	10,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	26,5	20,2	17,9
Sport	0	11,8	12,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ALIC82200B - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,91	4,15	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ALIC82200B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ALIC82200B %
Progetto 1	Include tutti gli alunni, anche quelli con disagi affettivo-relazionale, con problemi di comportamento. Si è trattato di momenti di apertura all'ester
Progetto 2	Potenzia le conoscenze in lingua straniera e al termine del percorso ne certifica le competenze.
Progetto 3	La filosofia dell'istituto è inclusiva e i progetti di recupero offrono ad ogni alunno la possibilità di migliorare l'apprendimento.


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,8	6,6	19,9
	Basso coinvolgimento	20,6	14,5	18,8
	Alto coinvolgimento	67,6	79	61,3
Situazione della scuola: ALIC82200B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse concretamente disponibili sono utilizzate in coerenza con il PTOF e si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Molte iniziative sono portate avanti dai docenti a livello di volontariato senza gravare sul bilancio dell'Istituto.	La scuola non chiede contributi aggiuntivi ai genitori al momento dell'iscrizione per una scelta del Consiglio di Istituto. Ne deriva una cronica scarsità di risorse per le iniziative che prevedono il ricorso ad esperti esterni. La "sezione Primavera" presente nell'IC fino all'anno scolastico 2014/15, non è più stata attivata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le risorse disponibili sono utilizzate integralmente per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola si impegna per acquisire risorse dagli enti locali soprattutto per i servizi essenziali del prescuola e del postscuola. Il monitoraggio è effettuato con questionari a fine anno, rivolti a docenti, genitori ed alunni (per questi ultimi limitatamente agli ultimi due anni della scuola primaria e agli anni della scuola secondaria). I risultati del questionario negli ultimi anni hanno evidenziato un ampio consenso alle scelte dell'Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ALIC82200B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	11,74	13,84	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ALIC82200B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,38	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,94	12,38	13,41
Aspetti normativi	0	9,26	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,38	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,88	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	9,97	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,91	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,79	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	0	9,18	12,65	13,51
Lingue straniere	0	9,03	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,06	12,6	13,61
Orientamento	0	8,74	12,23	13,31
Altro	0	8,94	12,47	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:ALIC82200B - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	10,06	14,73	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,79	13,02	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	9,47	13,03	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	9,56	13,19	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	9,12	12,95	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	10,21	13,81	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti avvertono l'esigenza dell'aggiornamento continuo sia sulla didattica delle discipline, sia sulle tecnologie, sia sui bisogni educativi speciali, e sono disponibili ad aderire alle attività di formazione. L'Istituto è inserito in una rete di scopo per la formazione a livello distrettuale e partecipa alle attività formative realizzate a livello di ambito territoriale. La scelta di rete consente di realizzare economie di scala e di proporre corsi di buon livello, pur con risorse limitate. Nel corso dell'anno alcuni docenti hanno aderito ad attività di formazione a distanza e in presenza organizzati sul territorio. L'Istituto ha aderito al PNSD, all'interno del quale sono stati realizzati corsi di formazione per dirigente scolastico, animatore digitale, due assistenti amministrativi e, tra i docenti, 3 componenti del team per l'innovazione e 10 docenti; durante questo a. s. sono stati conclusi i corsi previsti. Con i fondi erogati agli istituti con animatore digitale è stato attivato il corso "Coding e pensiero computazionale".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Considerato che i corsi sono organizzati per una utenza piuttosto ampia, nella valutazione finale alcuni docenti hanno evidenziato la difficoltà di conciliare l'orario di servizio con quello degli incontri, considerata la situazione molto complicata rispetto alle sostituzioni (l'Istituto consta di molti piccoli plessi anche distanti fra di loro). Molti docenti evidenziano la difficoltà nell'usare i bonus per la formazione per l'iscrizione ai corsi, dato che non tutti gli enti formativi sono accreditati per incassare i voucher digitali generati dalla piattaforma.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'IC raccoglie le competenze del personale e le mette a frutto per una ricaduta formativa sui docenti. Esperti interni in vari settori (artistico, musicale, linguistico, sportivo) sono disponibili ad effettuare interventi sui gruppi classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre è possibile sfruttare tutte le risorse presenti al fine di ampliare le esperienze didattiche in quanto ciò richiede tempo e disponibilità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:ALIC82200B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,38	2,55	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:ALIC82200B - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,47	2,45	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,41	2,47	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,88	2,86	2,62
Altro	Dato mancante	2,44	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,68	2,67	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,68	2,62	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,38	2,43	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,47	2,48	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,38	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,38	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,41	2,4	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,38	2,4	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,47	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,38	2,41	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,47	2,41	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,38	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,68	2,64	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,41	2,51	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,44	2,44	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,38	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,47	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,41	2,4	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,71	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,6	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	2,9	9,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,5	25,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,6	63,4	61,3
Situazione della scuola: ALIC82200B		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ALIC82200B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	64,7	48,6	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	85,3	64,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	58,8	50,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	58,8	57,7	58,2
Orientamento	Presente	85,3	67,2	69,6
Accoglienza	Dato mancante	50	64	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	94,1	87,1	86,2
Curricolo verticale	Presente	58,8	38,8	32,7
Inclusione	Presente	58,8	36,2	30,8
Continuita'	Presente	100	84,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	90,8	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti lavorano in gruppo o per commissioni su varie tematiche quali: attività didattiche ed educative, continuità ed orientamento, autovalutazione, inclusione, progetti a classi aperte; gli esiti ottenuti e il materiale prodotto sono a disposizione di tutti e pubblicati sul sito dell'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto è piuttosto frammentato e le distanze fra i vari plessi per incontri e riunioni non sono indifferenti. Spesso gli stessi docenti partecipano ai lavori in più gruppi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto vengono valorizzate le competenze individuali con l'assegnazione di specifici incarichi. Viene favorita la condivisione di tali competenze tra colleghi anche dei diversi ordini di scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,9	1,9	4,2
	1-2 reti	32,4	19,5	30,4
	3-4 reti	26,5	34,7	34,1
	5-6 reti	17,6	25,3	17,6
	7 o piu' reti	20,6	18,7	13,6
Situazione della scuola: ALIC82200B		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,5	60,9	67
	Capofila per una rete	27,3	28,6	21,6
	Capofila per più reti	21,2	10,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIC82200B		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,2	23,9	36,6
	Bassa apertura	21,2	17,1	17,9
	Media apertura	30,3	26,9	20,6
	Alta apertura	24,2	32,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIC82200B		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ALIC82200B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	70,6	70,6	75,2
Regione	0	32,4	24,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,8	30,7	20,8
Unione Europea	0	11,8	11,3	10
Contributi da privati	0	23,5	23,6	8,7
Scuole componenti la rete	1	73,5	67,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ALIC82200B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	47,1	40,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	32,4	35,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	76,5	85,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11,8	15,7	15,2
Altro	0	29,4	41,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:ALIC82200B - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	14,7	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17,6	17,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	82,4	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	32,4	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,8	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,8	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	41,2	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,5	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,9	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	0	23,5	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	23,5	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,6	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,8	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	2,6	3,8
Altro	0	8,8	23,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,8	7,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,6	18,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,3	40,4	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,4	29,7	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	4,3	2,3
Situazione della scuola: ALIC82200B	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ALIC82200B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	52,9	48,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	41,2	57,2	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	2,9	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Presente	29,4	26,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	35,3	39,1	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	52,9	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	58,8	58,8	65
Autonomie locali	Presente	73,5	72,7	61,5
ASL	Presente	55,9	47,2	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	26,5	20,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ALIC82200B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	50	64	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ALIC82200B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	29,4117647058824	20,47	18,4	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Aperta al territorio la scuola si avvale della collaborazione di vari soggetti pubblici (Comuni, ASL, forze dell'ordine, gruppi e associazioni di volontariato), al fine di ampliare e migliorare l'offerta formativa con attività varie in orario scolastico ed extrascolastico: giocoleria, banda musicale, supporto agli alunni in situazioni di svantaggio...</p> <p>Il nostro IC fa parte, oltre che della rete di ambito, anche di reti di scuole finalizzate in particolare alla formazione dei docenti.</p>	<p>Il territorio su cui si estende l'IC è piuttosto vasto: ci sono plessi in otto comuni ed altri comuni fanno riferimento all'istituto per la frequenza scolastica. Alcuni sindaci sono attenti alla collaborazione con la scuola, altri ostentano un certo disinteresse. Diventa spesso difficile intraprendere iniziative che coinvolgono più comuni.</p> <p>I vari gruppi dei genitori fanno riferimento al loro plesso ed hanno difficoltà ad accedere ad una visione d'insieme dell'istituto.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,5	28	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	50	35,5	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	34,4	28,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	3,1	8,1	12,7
Situazione della scuola: ALIC82200B %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:ALIC82200B - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: ALIC82200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	1,97	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	13,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	81,8	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	12,1	9,1	16,9
Situazione della scuola: ALIC82200B %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa deriva dalle richieste e necessità direttamente portate ai docenti nei momenti di colloqui formali e informali (nei paesi piccoli c'è uno scambio quasi quotidiano).</p> <p>Durante le iniziative di mercatino e feste varie si riscontra una partecipazione molto attiva da parte dei genitori che collaborano volentieri con la scuola. Le informazioni e le comunicazioni sono accessibili quotidianamente tramite il registro elettronico e il sito ufficiale dell'IC.</p>	Non emergono significativi punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le famiglie, attente al percorso formativo dei figli, si sentono molto coinvolte e partecipano attivamente a tutte le iniziative proposte.
La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Il curricolo	LA SCUOLA DEL CURRICOLO.pdf
progettazione infanzia	PROGRAMMAZIONE INFANZIA.pdf
PROGRAMMAZIONI PRIMARIA E SECONDARIA	PROGRAMMAZIONI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf
La valutazione	LA VALUTAZIONE.pdf
Obiettivi minimi scuola primaria	OBIETTIVI MINIMI EE.pdf
Rubrica di valutazione scuola primaria	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf
Rubrica di valutazione e obiettivi minimi scuola secondaria	SCUOLA SECONDARIA.pdf
Organizzazione degli spazi	L'ambiente di apprendimento.pdf
Metodologie	L'ambiente di apprendimento.pdf
Patto educativo di corresponsabilità	Patto educativo di corresponsabilità.pdf
Protocollo di accoglienza (BES, stranieri)	LE ATTIVITA' SOSTEGNO INCLUSIONE INTEGRAZIONE.pdf
Scelte educative e didattiche	LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE.pdf
Iniziative relative alla continuità	DAL PTOF.pdf
Orientamento	DAL_PTOF (1).pdf
Valutazione esterna	ALIC82200B - Rapporto di valutazione - Valutazione e Miglioramento INVALSI.pdf
autovalutazione 2015/16	Autovalutazione 15-16.pdf
Autovalutazione 2016/17	Autovalutazione 16-17.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziare le strategie didattiche e metodologiche per favorire l'apprendimento personalizzato.	Raggiungimento degli obiettivi minimi da parte degli alunni con difficoltà di apprendimento.
		Creare un clima sereno e positivo dove l'apprendimento è stimolato	Creare situazioni stimolo ed eventi collettivi atti a mettere in gioco le competenze relazionali e gli apprendimenti consolidati.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Favorire l'acquisizione di competenze personali e relazionali al fine di partecipare in modo attivo alla vita sociale.	Assumere atteggiamenti corretti per la convivenza democratica nel rispetto delle regole.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)



Dalla lettura e dall'analisi dei questionari e per rispondere ai bisogni formativi individuati, il corpo docente definisce la seguente finalità educativa: promuovere lo sviluppo integrale della persona con la consapevolezza di sé, dell'altro e del proprio ruolo. La scuola opera in un contesto in cui risulta essere un centro culturale ed educativo di sicuro riferimento.

Il suo ruolo è quello di:

- favorire la consapevolezza dell'importanza della formazione educativa e culturale
- favorire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità
- far acquisire una formazione adeguata alle proprie potenzialità
- far acquisire capacità spendibili nei diversi contesti della vita
- far acquisire comportamenti critici nei confronti della realtà in modo da compiere scelte consapevoli
- proporre esempi positivi
- favorire l'integrazione e lo sviluppo di relazioni positive
- aiutare a crescere in un ambiente sereno e stimolante in cui si possano sviluppare interessi e passioni
- far acquisire la consapevolezza dell'incisività del proprio ruolo per migliorare se stessi e l'ambiente circostante
- far maturare atteggiamenti positivi nei confronti della diversità per interagire con essa.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

	Ambiente di apprendimento	Valorizzare le competenze trasversali degli studenti tramite lab. teatrali, video, di lettura, di scrittura, artistici, scientifici, gruppi sportivi
	Inclusione e differenziazione	Utilizzare in modo ottimale le risorse disponibili per sostenere, accompagnare e supportare tutti coloro che ne hanno necessità. Stimolare i docenti a prendere coscienza della differenziazione degli alunni predisponendo interventi personalizzati e attuando metodologie inclusive
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le attività indicate precedentemente consentono il raggiungimento delle priorità:
favorendo il processo di socializzazione e collaborazione tra gli alunni
favorendo il riconoscimento dell'importanza delle regole per il funzionamento del gruppo
migliorando le capacità espressive, comunicative, motorie
favorendo la personalizzazione delle procedure di insegnamento
facendo emergere le potenzialità di ciascun alunno, in particolare di chi manifesta disagi
favorendo la consapevolezza dell'unitarietà del sapere e della correlazione esistente tra le diverse discipline
favorendo la consapevolezza e l'accettazione della diversità e del suo valore
stimolando gli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale